



Rassegna Stampa

24 novembre 2023

Rassegna Stampa

24-11-2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ADNKRONOS	23/11/2023	0	E.ROMAGNA: ARTE CONTRO VIOLENZA SU DONNE, INAUGURATA MOSTRA RISPETTO/RESPECT = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
cronacabianca.eu	23/11/2023	1	L'arte contro la violenza sulle donne <i>Luca Govoni</i>	3
DIRE	23/11/2023	0	DONNE. "PATRIARCATO? QUANDO I MASCHI CI FANNO CENNO DI TACERE" /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	5
RETE 7	24/11/2023	0	RETE 7 - ETV 19.20 - "Mostra contro la violenza di genere" - (23-11-2023)	6

CONSIGLIERI REGIONALI

cronacabianca.eu	23/11/2023	1	La commissione Territorio discute la legge per gli alberi monumentali <i>Luca Molinari</i>	7
DIRE	23/11/2023	0	BOLOGNA. PIAZZA VERDI RICORDA CIAVATTI: "NOSTRA ANIMA GENEROSA" /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	8

E.ROMAGNA: ARTE CONTRO VIOLENZA SU DONNE, INAUGURATA MOSTRA RISPETTO/RESPECT =

Bologna, 23 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Tredici artisti emiliano-romagnoli contro la violenza sulle donne. Oli su tela, acrilici, mosaico, collage digitali, tempere, nastro adesivo su legno: l'appello per i diritti ha mobilitato tutte le più antiche e moderne forme di espressione artistica che si sono ritrovate nella performance curata da Lamberto Caravita inaugurata oggi dalla vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni in viale Aldo Moro e che sarà visitabile fino al 5 dicembre prossimo.

'Rispetto/Respect. Arte contemporanea contro la violenza' è il titolo della mostra allestita in viale Aldo Moro in occasione della 'Giornata contro la violenza contro le donne' e che vede esposte opere di Fabiola Baroncini, Anna Boschi, Rita Benzoni, Lamberto Caravita, Antonio Caranti, Barbara Cotignoli, Filippo Giberto, Alessandro Giovannini, Benedetta Jandolo, Lietta Morsiani, Rossella Ricci, Davide Sapienza e Marco Teodorani.

"I femminicidi sono un dramma della nostra società come confermato anche dai fatti di cronaca di questi giorni, bisogna intervenire sulla cultura dei giovani e lavorare per combattere una cultura sbagliata: per l'Assemblea legislativa è molto importante la mostra odierna che già dal titolo, 'Rispetto/Respect', ci invita a soffermarci su un termine estremamente importante che deve essere un faro. Le opere di tredici artisti emiliano-romagnoli ci fanno affrontare il tema attraverso i diversi punti di vista e le differenti tecniche utilizzate", ha sottolineato la vicepresidente Zamboni, che ha ringraziato la consigliera Mirella Dalfiume per aver proposto l'esposizione della mostra. (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
23-NOV-23 14:05

NNNN

L'arte contro la violenza sulle donne

Luca Govoni



La vicepresidente Silvia Zamboni ha inaugurato in Assemblea legislativa la mostra "Respect": 13 artisti emiliano-romagnoli contro le violenze di genere

Tredici artisti emiliano-romagnoli contro la violenza sulle donne. Oli su tela, acrilici, mosaico, collage digitali, tempere, nastro adesivo su legno: l'appello per i diritti ha mobilitato tutte le più antiche e moderne forme di

espressione artistica che si sono ritrovate nella performance curata da Lamberto Caravita inaugurata oggi dalla vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni in viale Aldo Moro e che sarà visitabile fino al 5 dicembre prossimo.

"Rispetto/Respect. Arte contemporanea contro la violenza" è il titolo della mostra allestita in viale Aldo Moro in occasione della "Giornata contro la violenza contro le donne" e che vede esposte opere di Fabiola Baroncini, Anna Boschi, Rita Benzoni, Lamberto Caravita, Antonio Caranti, Barbara Cotignoli, Filippo Giberto, Alessandro Giovannini, Benedetta Jandolo, Lietta Morsiani, Rossella Ricci, Davide Sapigna e Marco Teodorani.

"I femmicidi sono un dramma della nostra società come confermato anche dai fatti di cronaca di questi giorni, bisogna intervenire sulla cultura dei giovani e lavorare per combattere una cultura sbagliata: per l'Assemblea legislativa è molto importante la mostra odierna che già dal titolo, 'Rispetto/Respect', ci invita a soffermarci su un termine estremamente importante che deve essere un faro. Le opere di tredici artisti emiliano-romagnoli ci fanno affrontare il tema attraverso i diversi punti di vista e le differenti tecniche utilizzate", ha sottolineato la vicepresidente Zamboni, che ha ringraziato la consigliere Mirella Dalfiume per aver proposto l'esposizione della mostra.

"Quando sento dire che Giulia era satanista mi preoccupa e mi arrabbio, così come bisogna intervenire sulla cultura patriarcale: è molto bello che l'Assemblea abbia allestito questa mostra", spiega Dalfiume che ha partecipato all'inaugurazione insieme alle colleghe Stefania Bondavalli, Francesca Marchetti e Marilena Pillati.

"Nel dicembre 1999, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite istituiva la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La data scelta come ricorrenza è stata quella del 25 novembre, data istituita dopo il brutale assassinio di tre sorelle dominicane che per il loro comportamento insofferente a consuetudini e oppressioni di genere e degenerare, furono torturate, massacrate, strangolate e gettate in un burrone. Non dovrebbe bastare un giorno all'anno per ricordarci quanto sia importante combattere contro la violenza sulle donne ma questa data è certamente un'occasione per fermarsi a riflettere", spiega il curatore Caravita, per il quale "un ricordo va a Michela Murgia, recentemente scomparsa, che ci ha fatto riflettere a lungo attraverso i suoi libri e i suoi articoli su questo

tema. Nella rubrica ‘osservatorio femminicidi’, sul sito di un noto quotidiano, Michela scriveva: ‘La morte fisica è possibile solo dove è già stata consentita la mortificazione civile, cioè tutte le negazioni di dignità fisica, psichica e morale rivolte alle singole donne in quanto tali e alle donne tutte nella loro appartenenza di genere’”.

La mostra Respect è visitabile fino al 5 dicembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, in viale Aldo Moro 50 a Bologna.

Per informazioni: gabinettopresidenteal@regione.emilia-romagna.it; tel. 051.527 5040 – 6869; www.assemblea.emr.it.

Fotogallery

DONNE. "PATRIARCATO? QUANDO I MASCHI CI FANNO CENNO DI TACERE" /FOTO

(DIRE) Bologna, 22 nov. - "Gli uomini stiano tranquilli: parlare di patriarcato non vuol dire criminalizzare tutti gli uomini, ma condannare quei comportamenti che vediamo anche tra noi, quando il collega maschio con un cenno della mano ti fa segno di tacere. Non è grave come il femminicidio, ma la cultura è quella". Parola della consigliera regionale del Pd in Emilia-Romagna Mirella Dalfiume, che ha avuto l'idea di una mostra sulla violenza alle donne in Assemblea legislativa per celebrare il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza nei confronti delle donne. La mostra "Rispetto/Respect", inaugurata oggi alla presenza del curatore Lamberto Carovita e di alcune consigliere di centrosinistra elette in viale Aldo Moro, è un piccolo percorso sul tema realizzato da 13 artisti emiliano-romagnoli e sarà visibile fino al 5 dicembre al piano terra del palazzo dell'Assemblea. Un evento che assume naturalmente un significato speciale nei giorni dell'assassini o di Giulia Cecchettin e delle polemiche seguite alle parole della sorella di Giulia appunto sul patriarcato, considerato "inesistente", ad esempio, dal consigliere regionale leghista Matteo Montevicchi.

"Siamo ancora tutti sconvolti per quanto accaduto a Giulia ma siamo già a 106 femminicidi accertati", dice inaugurando l'esposizione la vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni. "È una emergenza- prosegue- che non si riesce a contenere. Ormai la violenza che sta dietro alla cultura patriarcale e che fa sì che una donna non possa nemmeno interrompere una relazione, sta dilagando anche tra le generazioni più giovani, che non sono educate ai 'no' e all'insuccesso". Zamboni rivolge anche un appello a forze dell'ordine e magistrati che sono chiamati ad intervenire in questi casi: "Denunciare non può aumentare il pericolo per la vittima, c'è molto lavoro da fare da questo punto di vista".

(Red/ Dire)

13:02 23-11-23

NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/11/2023	Ora		Emittente	RETE 7
Titolo Trasmissione		RETE 7 - ETV 19.20 - "Mostra contro la violenza di genere" - (23-11-2023)			

RETE 7 - ETV 19.20 - "Mostra contro la violenza di genere" - (23-11-2023)



In onda: 23.11.2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:23

Orario di rilevazione: 19:37:34

Intervento di: ANTONIO CARANTI, LAMBERTO CARAVITA, LIETTA MORSIANI, SILVIA ZAMBONI (CONSIGLIERE REGIONALE EUROPA VERDE)

Tag: ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

TAG/AF

23-11-23 21.16 NNNN

La commissione Territorio discute la legge per gli alberi monumentali

Luca Molinari



Maggiori tutele, Elenco regionale, sanzioni. Previste norme anche per i boschi vetusti

Dai cipressi di Montecalvo (Pianoro) all'ippocastano di Modena, dall'acero di Madonna di Lizzano al cipresso di Scola (Grizzana): in Emilia-Romagna ci sono circa 600 esemplari monumentali, di cui 102 sono anche piante monumentali d'Italia. La Regione, prima nella storia, li mappa e li cura dal 1977. Oggi, con una

nuova legge che recepisce le novità nazionali, viale Aldo Moro vuole aumentare e potenziare l'attività di mappatura, conservazione e valorizzazione gli alberi monumentali e dei "boschi vetusti": metterli in sicurezza da un punto di vista ecologico e diffonderne il valore culturale anche attraverso un Elenco degli alberi monumentali regionali e della rete dei boschi vetusti regionali dove, a fianco di quelli che verranno individuati, saranno inseriti d'ufficio anche quelli già censiti dalla Regione.

Prosegue nella commissione Territorio e Ambiente presieduta da Stefano Caliandro la discussione sulla "Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti", il progetto di legge proposto dalla giunta che dà mandato alla giunta di trovare le risorse e le modalità per tutelare gli alberi monumentali e i boschi vetusti, oltre che di realizzare l'Elenco degli Alberi. Vengono previste anche sanzioni per chi danneggia questi alberi e boschi. Ora la proposta di legge verrà discussa dall'Assemblea legislativa per il voto definitivo.

"Condivido la legge e siamo a favore", spiega Silvia Zamboni (Europa Verde) che ha rilanciato le proposte avanzate da alcuni esperti tra cui la tutela del pino silvestre, mentre Marco Mastacchi (Rete Civica) ha messo in guardia dall'aver norme troppo severe con effetti negativi sulla cura del bosco ceduo.

Il relatore di minoranza Michele Facci (Lega) ha ribadito i dubbi sull'entità delle sanzioni previste dalla proposta di legge. La relatrice di maggioranza Mirella Dalfiume (Pd) ha ribadito la validità del provvedimento.

(Luca Molinari)

BOLOGNA. PIAZZA VERDI RICORDA CIAVATTI: "NOSTRA ANIMA GENEROSA" /FOTO

(DIRE) Bologna, 23 nov. - Piazza Verdi, sempre la stessa. Ma da ieri un po' meno dopo la scomparsa di Otello Ciavatti, storico portavoce dei residenti della zona universitaria di Bologna e animatore di numerosi progetti legati a quel pezzo di città. Uno ad esempio è quello che ha portato alla nascita de "Le stanze di Verdi" nell'ex ufficio dei vigili urbani che affaccia proprio sulla piazza: vestiti per chi ne ha bisogno, libri scontati per gli studenti, attrezzature informatiche, sportello informativo e servizi igienici. La base del Comitato piazza Verdi, che oggi ricorda Ciavatti con una foto esposta di fianco all'ingresso insieme a un mazzo di garofani e rosse e a una poesia di Jacques Prevert: "Ascolto sorridente il fanciullo di quand'ero vivo...".

Poi un messaggio direttamente rivolto a Ciavatti: "Otello, anima intelligente e generosa di piazza Verdi. Luce di cultura e impegno civile. Ti abbracciamo con affetto in tanti, tanti, tanti". Un altro cartello segnala che per qualche giorno "Le stanze di Verdi" rimarranno chiuse per lutto: a partire da domani quando chi vorrà salutare Ciavatti, segnala la figlia Giorgia via Facebook, potrà recarsi alla camera mortuaria del Sant'Orsola tra le 13.30 e le 15. "Più che una persona che diceva di lavorare era un padre, un fratello, un amico", racconta Umberto Boni sull'uscio delle Stanze, che contribuisce a gestire: "Ci siamo conosciuti 25 anni fa. Ero messo un po' male, stavo per strada e lui mi ha dato una mano. Mi ha levato dalla strada e tutto il resto". Per la scomparsa di Ciavatti "dispiace moltissimo. Un cittadino molto attivo che ha sempre dato molto al territorio e si è sempre battuto per la sua comunità, il benessere e anche per un equilibrio di condivisione dello spazio pubblico", afferma la vicesindaca Emily Clancy a margine di una conferenza stampa. Di recente Ciavatti "aveva partecipato anche al percorso degli Stati generali sulla notte- ricorda Clancy- e anche quando c'erano opinioni differenti il dibattito era sempre molto vivace. Sicuramente ci sarà modo di ricordarlo". Lo farà ad esempio il Consiglio del quartiere Santo Stefano in apertura della seduta di lunedì, come segnala su Facebook la presidente Rosa Amorevole, aggiungendo: "Ciao Otello. te ne sei andato inaspettatamente,

lasciandoci tristi e attoniti".

Ricorda Ciavatti anche il segretario del Pd dell'Emilia-Romagna, Luigi Tosiani: "Ho conosciuto vent'anni fa Otello Ciavatti; un uomo intelligente, un cittadino esemplare, un volontario appassionato ed innamorato di Bologna. Con grande dispiacere ho appreso ieri della sua scomparsa improvvisa. Condoglianze di cuore ai suoi cari". Ciavatti "è stato per anni lo storico portavoce del Comitato piazza Verdi, battendosi per la vivibilità della zona universitaria di Bologna anche con l'organizzazione di eventi culturali", scrive la consigliera regionale Silvia Zamboni dei Verdi, ricordando che "alle elezioni comunali del 2021 aveva accettato di candidarsi con noi Europa Verde - Verdi Bologna, battendosi anche in questa occasione con grande generosità".

(Red/ Dire)

14:45 23-11-23

NNNN